

L'OPERAZIONE. L'istituto di credito cartolarizza mutui ipotecari per 152 mln: potrà attingere fino a 140 mln dalla Bce

Valsabbina si rafforza e rilancia «Più risorse per famiglie e Pmi»

«La nuova liquidità sarà utilizzata per erogare finanziamenti, a condizioni competitive, nei territori di Brescia e Verona»

Una iniziativa che vale un ulteriore potenziamento, con un occhio di riguardo rivolto ai territori di riferimento. Un impegno che si rinnova anche sulla scorta delle performance realizzate nel 2014: dalle prime indicazioni sono in aumento rispetto al 2013 e all'insegna delle soddisfazioni.

BANCA VALSABBINA, come spiegato in una nota, ha concluso nei giorni scorsi «un innovativo intervento di "riapertura"» (cosiddetto «size increase») della cartolarizzazione di «prestiti» precedentemente conclusa (nel 2012), con l'assistenza di Finanziaria Internazionale e BNP Paribas in qualità di arrangers e Hogan Lovells come consulente legale. In seguito alla cessione di un nuovo portafoglio di crediti derivanti da mutui ipotecari residenziali in bonis per un valore nominale di circa 152 milioni di euro, il 27 gennaio di quest'anno sono stati incrementati di 157 milioni di euro (mantenendo il medesimo pool-factor) i titoli senior preesistenti, emessi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione

ne realizzata da Banca Valsabbina all'inizio di tre anni fa. A seguito di quanto realizzato - precisa il comunicato - l'importo residuo dei titoli senior è salito a 256,7 milioni di euro. L'operazione ha permesso all'istituto di credito - presieduto da Ezio Soardi; il direttore generale è Renato Barbieri; la sede legale è a Vestone, il quartier generale a Brescia - «di incrementare la propria dotazione di strumenti finanziari disponibili per operazioni di rifinanziamento con la Banca centrale europea» (fino a 140 milioni di euro; questa soluzione al momento è quella privilegiata), oppure «per raccogliere nuova finanza dal mercato dei capitali», senza necessariamente dover far ricorso alla strutturazione di una nuova cartolarizzazione con evidenti vantaggi, sia in termini economici sia in termini di tempo e di risorse».

«QUESTA nuova operazione mostra la dinamicità della nostra società - ha sottolineato Paolo Gesa, responsabile Pianificazione Strategica di Banca Valsabbina -, capace di con-



Una veduta esterna del quartier generale di Brescia della Valsabbina



Renato Barbieri

Indicazioni positive nel 2015 «Supportiamo il processo di uscita dalla recessione»

cludere» un'azione «innovativa e dai notevoli benefici economici e patrimoniali, a sostegno dei propri progetti di sviluppo strategico». La «nuova liquidità - ha aggiunto Marco Bonetti, direttore Mercato di Banca Valsabbina - verrà interamente impiegata per erogare nuovi finanziamenti, a condizioni competitive, alle fami-

glie e alle piccole e medie imprese nei territori di Brescia e Verona. Vi sono finalmente segnali positivi di crescita dell'economia reale in questo primo scorcio di 2015: contiamo di accompagnare i clienti in questo processo di uscita dalla recessione. Prevediamo, dopo due anni in lieve contrazione, di tornare a una crescita degli impieghi per quest'anno».

QUANTO realizzato è «veramente unico nel suo genere - ha confermato Odda Bertorelli, structured finance specialist di Finint-Finanziaria Internazionale - è innovativa in Italia l'idea di procedere nell'ambito della finanza strutturata con un intervento di "size in-

crease" di questo genere, ovvero con una "riapertura" di una cartolarizzazione che ha visto la cessione di un nuovo portafoglio di crediti e il contestuale finanziamento dello stesso tramite l'incremento dell'importo dei soli titoli senior preesistenti e già emessi nell'ambito dell'operazione, senza pregiudicarne la rifinanziabilità con l'eurosistema». La revisione «ha portato anche al rialzo del rating» (il più alto possibile) «attribuito alla classe senior da parte di Moody's Investors Service», ha concluso Bertorelli, «migliorando ulteriormente per la Valsabbina l'economicità» di quanto è stato concretizzato. ● R.E.

L'AUDIZIONE. Il leader del Cds di Ubi alla Camera

«Popolari, si rischia di rottamare gli aspetti positivi»

Moltrasio e il decreto: «Non lascia tempo La storia di 150 anni non si può cancellare»



Andrea Moltrasio, leader Cds Ubi

«La forma del decreto non lascia un tempo» adeguato e rischia di rottamare anche «gli aspetti positivi del sistema». È quanto sottolineato dal presidente del Consiglio di sorveglianza di Ubi Banca, Andrea Moltrasio, in audizione alla Camera. Moltrasio ha messo sul tappeto una serie di quesiti: «La finalità del decreto legge è che grandi gruppi stranieri si comprino le banche? O che ci siano fusioni? Lo si dica chiaramente. Non si dicano ovvietà e luoghi comuni. L'equivoco di fondo è fra spa-cooperative e buona e cattiva corporate governance. Vi sono spa e popolari con buone governance e viceversa. La storia di 150 anni non si può cancellare, bisogna apprezzare aspetti positivi e non disperderli».

Andrea Moltrasio ha quindi ricordato che Ubi ha varato, l'anno scorso, una modernizzazione della governance «approvata dalla Banca d'Italia» e apprezzata a livello internazionale: introduce alcune modifiche, fra cui «il possesso minimo di azioni, la possibilità di presentare liste solo in presenza dello 0,5% del capitale sociale, il premio» allo schieramento «che raggiunge anche la maggior quota capitale». ●

Pmi lombarde

NUOVE RISORSE

Intesa Sanpaolo mette a disposizione delle Pmi lombarde nuove risorse e un programma di interventi per sostenere il dinamismo, la crescita e la competitività del sistema imprenditoriale. Un nuovo sforzo che trova fondamento nell'accordo, presentato a Milano, dal gruppo bancario e da Confindustria Piccola Industria, in collaborazione con Confindustria Lombardia: con l'intesa viene declinata sul territorio quella siglata a livello nazionale che prevede un plafond complessivo di 10 miliardi di euro - in aggiunta ai 35 previsti dagli accordi precedenti - di cui 2,6 miliardi per la Lombardia. ●

AZIENDE E PROCEDURE. Gli incontri per le aziende in Valle e di Corzano

«Riva», segnali nell'attesa Supersolaio, c'è la risposta

Segnali incoraggianti - connessi al miglioramento registrato nel 2014 per il gruppo - un'attesa alimentata anche dalle incertezze esterne alla società. Indicazioni emerse durante l'incontro sindacale, nella sede dell'Aib in Valcamonica, con i rappresentanti della Riva Acciaio spa presente in Valle con tre stabilimenti. Al centro dell'attenzione, innanzitutto, la situazione che caratterizza la fabbrica di Sellero (200 addetti), e in particolare il re-



Lo stabilimento di Sellero del gruppo Riva Acciaio in Valcamonica

parto torneria: qui, a parte la ventina di lavoratori al momento in trasferta per rafforzare l'insediamento produttivo di Cerveno (150 dipendenti), altri 40 sono tuttora alle prese con la Cassa integrazione ordinaria e le incognite con le quali, a Brescia, deve fare i conti la Innse Cilindri, dalla quale partono le commesse per l'impianto camuno: al momento la società della città (gruppo Ilva; oltre un centinaio di occupati, l'attività dovrebbe ripartire dal 9 marzo prossimo) deve confrontarsi a sua volta con la vicenda che interessa il sito di Taranto. Alla Riva Acciaio, va ricordato, fa riferimento pure l'impianto di Malegno (una sessantina di addetti).

A Corzano, invece, vanno registrati gli sviluppi positivi, dopo il confronto tra proprietà e rappresentanti dei 18 lavoratori (in Cig), nella partita relativa alla Supersolaio srl: l'azienda si impegna a corrispondere, in tempi rapidi, le spettanze arretrate, da dicembre 2014 esclusa la Tredicesima già pagata; inoltre, nuove prospettive sarebbero emerse per il futuro. Timori a Erbusco dopo la comunicazione della Semerano Holding dell'apertura della procedura per la messa in mobilità di 67 addetti in quattro strutture: tra loro i 41 della sede franciacortina dove, tra l'altro, sono concentrati, i servizi amministrativi, contabili, finanziari e di marketing. ●

Credito cooperativo: il 27 alla Bcc del Garda

Contratto, la protesta «anticipa» a Montichiari

Il 2 marzo lo sciopero nazionale, il giorno successivo quello regionale in Lombardia.

IN PROVINCIA di Brescia, però, la mobilitazione dei lavoratori delle Banche di credito cooperativo, nell'ambito della vertenza aperta dopo le comunicazioni della controparte riguardo la disapplicazione dei contratti e il mancato rinnovo delle intese - sarà preceduta dalla protesta

prevista il 27 febbraio: a Montichiari si terrà un presidio proprio davanti alla sede della Bcc del Garda (al Centro fiera, invece, si svolgerà l'assemblea dei dipendenti di quell'istituto di credito cooperativo inserita nel programma di appuntamenti di confronto con gli addetti sul territorio), presieduta da Alessandro Azzi, che è anche leader di Federcasse e della Federazione regionale delle Bcc. ●

L'ATTACCO. Il leader di Confartigianato

Split payment, Massetti: «Altra tassa nascosta»

Dietro all'elegante neologismo anglofono «split payment» «una fregatura. Un'altra tassa nascosta. Con la scusa della lotta all'evasione fiscale, pagano sempre gli imprenditori che lottano onestamente». È quanto sottolinea in una nota il presidente di Confartigianato Imprese Unione di Brescia e della Lombardia, Eugenio Massetti. L'ufficio studi dell'organizzazione artigiana calcola che la novità - in tema di Iva per le aziende che lavorano con la Pubblica amministrazione: non ricevono più l'Imposta sul valore ag-



Il presidente Eugenio Massetti

giunto sulle fatture, che invece viene versata dall'ente direttamente all'Erario - peserà sulle imprese italiane per 230 milioni di euro all'anno: 1.224 euro annui di oneri aggiuntivi per ogni ditta. ●

brevi

CONVEGNO AIFOS IN SEDE L'INCONTRO CON ESERCITAZIONE SULLE PROTEZIONI

Aifos, in collaborazione con le aziende Msa e Temera, organizza il prossimo 13 marzo a Brescia, dalle 14.30, il convegno gratuito di studio e approfondimento «DPI per la protezione delle vie respiratorie». Sono previste prove pratiche ed esercitazioni, relative all'uso dei dispositivi di protezione individuale, che saranno trasmesse in diretta nella sala e forniranno utili informazioni sui rischi e sulle procedure d'uso e di conservazione. Per informazioni: 030/6595031.

LATTE E TRASPARENZA COLDIRETTI: «BENE L'ADESIONE DELLA GDO ALLE NUOVE PROPOSTE»

«L'adesione della Grande distribuzione organizzata alla proposta del ministero delle Politiche agricole di garantire al consumatore una maggiore trasparenza sull'origine del latte, con un segno chiaro e omogeneo per l'indicazione della zona di produzione e mungitura in etichetta è un altro grande risultato della nostra mobilitazione». È quanto affermato da Ettore Prandini, vice presidente nazionale di Coldiretti (nonché leader a Brescia e in Lombardia) dopo l'incontro sul settore.

FORMAZIONE CON CDO MARTEDÌ 24 FEBBRAIO IL CONFRONTO CON ANGELO ROSSI TOSON

La Compagnia delle Opere di Brescia organizza con il docente e ricercatore Angelo Rossi Toson il convegno di presentazione del percorso didattico «I meccanismi che regolano la nostra vita»: introdotto da Raimondo Lunardi, direttore generale della Cdo territoriale, è in programma il 24 febbraio alle 17.30 nella sede dell'associazione in via Cassala in città. Al centro dell'attenzione, tra l'altro, l'utilizzo del patrimonio genetico in grado di produrre prestazioni «geniali».

LE RASSEGNE. Model Expo e Legno & Edilizia

Il «made in Brescia» protagonista a Verona

Trattori & Motori Modellismo di Manerbio, RaylineItalia srl (Calcinato), 21.10 srl (Desenzano del Garda), HellyIf (Roncadelle), Gothic Toyland (Brescia), Trattormaniana (Pozzolenigo), Ramu F.lli Barozzi sas (Brescia), Etr Editrice trasporti su rotaie (Salò), Editoriale del Garda-mondo ferroviario (Desenzano del Garda), Hornby Italia srl (Borgosatollo), Il sestante Itinerari nella storia (Palazzolo sull'Oglio), Grv Idro-Gruppo radio velisti, FabLab (Brescia). Sono le aziende e le realtà bresciane protagoniste in fiera a Verona doma-

ni e domenica nell'ambito di «Model Expo», punto di riferimento per il settore, con 280 espositori e 60 mila visitatori attesi. Nei quattro padiglioni tendenze, curiosità e scambi per gli appassionati. In contemporanea, è possibile visitare «Elettroexpo» dedicata ai settori informatica, elettronica, componentistica, radio e comunicazioni.

Solo la Adveco srl di Villa Carcina, invece, rappresenta il made in Bs a «Legno & Edilizia», sempre a Verona fino a dopodomani. ●